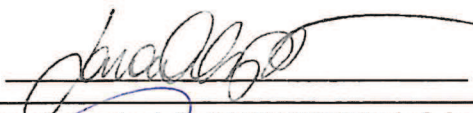
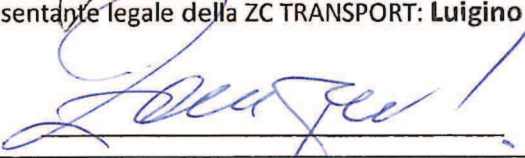


RELAZIONE ANNUALE SULLA SICUREZZA IN MATERIA DI TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA PER L'ANNO 2018

(D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 35 – art. 11, comma 5)

Committente: *ZC TRANSPORT s.r.l.*

Sede legale: Punto Franco Nuovo - Palazzina ex CULP - Il piano uff. 21 - Trieste

TABELLA DI EMISSIONE	
Revisione n° 00	Data: 28.02.2019
Il consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose su strada: dott.ssa Sara Alzetta	
	
Il rappresentante legale della ZC TRANSPORT: Luigino Zampieri	
	
Il presente documento è composto da 14 pagine e n.3 Allegati.	

INDICE DEL DOCUMENTO

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AZIENDA	3
DATI AZIENDA	3
TAVOLA DELLE REVISIONI	3
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	4
PREMESSA	4
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE.....	4
AUTOMEZZI UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE	4
PERSONALE PROPRIO ADDETTO AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE.....	5
PRINCIPALI FORNITORI (VETTORI) PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE	5
SEZIONE 3 RIFERIMENTI NORMATIVI	6
DEFINIZIONI	6
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	6
SEZIONE 4 RELAZIONE E ANALISI DEI DATI.....	8
DATI CONSULENTE PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE.....	8
MODALITÀ DI TRASPORTO	8
QUANTITÀ DI MERCI PERICOLOSE MOVIMENTATE	8
COMMENTI SULLE VARIAZIONI RILEVATE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.....	9
EVENTI STRAORDINARI.....	9
SEZIONE 5 INTERVENTI ESEGUITI NEL CORSO DELL'ANNO	10
INTERVENTI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI, DOCUMENTALI	10
INTERVENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	10
EVENTUALI PROPOSTE DI INTERVENTO FUTURO.....	10
SEZIONE 6 PIANO DI SICUREZZA AZIENDALE RIGUARDANTE IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE.....	11
SEZIONE 7 RACCOMANDAZIONI IMPORTANTI PER L'AZIENDA.....	14

ZC TRANSPORT S.R.L.	RELAZIONE ANNUALE SULLA SICUREZZA IN MATERIA DI TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA	REV 00 28.02.2019
---------------------	--	----------------------

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AZIENDA

DATI AZIENDA

Ditta	ZC TRANSPORT s.r.l.
Legale Rappresentante	Luigino Zampieri
Responsabile Operativo	Corrado Zampieri
Attività Svolta	Trasporto merci conto terzi
Sede Legale e Operativa	Punto Franco Nuovo - Palazzina ex CULP - Il piano uff. 21 - Trieste
Tel. / Fax	+39 040 6732867 / +39 040 6732982
Superficie Lavorativa (mq)	Uffici: 40 m ²
N.° Conducenti automezzi con C.F.P. A.D.R.	6
N° Dipendenti	25 (20 autisti e 5 impiegati)
N.° Collaboratori	/
Consulente per la Sicurezza del Trasporto delle Merci Pericolose (CST)	Dott.ssa Sara Alzetta Via San Nicolò 2 34121 Trieste

TAVOLA DELLE REVISIONI

REVISIONE	DATA	CONTENUTO DELLA REVISIONE
00	28.02.2019	Prima emissione del documento

SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato per la **ZC TRANSPORT s.r.l.**, con sede lavorativa sita nel Comune di Trieste nel Punto Franco Nuovo Mag. 70, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 35.

L'elaborazione del presente documento è stata effettuata dalla **dott.ssa Sara Alzetta** (Consulente per la Sicurezza del trasporto di Merci Pericolose ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010) in collaborazione con il sig. Luigino Zampieri.

Il presente documento sarà rielaborato annualmente o ogni qualvolta intervengano eventi modificativi delle prassi e delle procedure poste alla base della relazione stessa ovvero delle norme in materia di trasporto, carico e scarico di merci pericolose.

Il presente documento deve essere archiviato per almeno 5 anni dal momento in cui scade la sua validità (ovvero da quando viene sostituito da una versione aggiornata dello stesso documento).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

La ZC TRANSPORT s.r.l. effettua attività di trasporto per conto terzi di merci pericolose e non, operando con propri automezzi e con proprio personale oppure cedendo il servizio di trasporto a terzi autorizzati. Non effettua attività di carico e scarico in quanto queste vengono svolte direttamente dal cliente. Il conducente dell'automezzo invece effettua il fissaggio del container sul proprio automezzo oppure le normali operazioni relative al carico e scarico di semirimorchi pianalati, cassonati e centinati (es: aprire una sponda o telone o apertura delle porte posteriori). Le manutenzioni degli automezzi vengono effettuate presso officine autorizzate.

AUTOMEZZI UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

TARGA	TIPO	ANNO
EY352KM	SCANIA R410	2015
EM957GC	DAF XF460	2013
EK820YW	SCANIA G420	2012
FJ976RN	SCANIA R450	2018
FS710PL	SCANIA R450	2018

PERSONALE PROPRIO ADDETTO AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

NOMINATIVO	TIPO CFP	SCADENZA CFP
Zaccai Robert	Cisterna - Solidi Classe 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9.	26.09.2020
Norbedo Denis	Cisterna - Solidi Classe 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9.	09.06.2020
Smiljanic Nenad	Cisterna - Solidi Classe 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9.	28.03.2019
Zugnaz Roberto	Cisterna – Solidi Classe 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9	29.01.2022
Cah Vladimir	Cisterna – Solidi Classe 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9	22.12.2023
Licen Erik	Cisterna – Solidi Classe 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9	13.09.2020

PRINCIPALI FORNITORI (VETTORI) PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

I principali speditori della merce in ADR sono:

- Geodis Wilson (ferrovie francesi),
- Cesped Spa (forewarding),
- Schenker Italiana Spa (ferrovie austriache),
- Aprile S.p.A. (spedizioniere).

SEZIONE 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

DEFINIZIONI

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada, concluso a Ginevra il 30 settembre 1957, e successive modificazioni. Il più recente è quello del 2019, che è in vigore dal 1 gennaio 2019 (la presente relazione fa riferimento al 2018, quando era in vigore il ADR 2017, in vigore da luglio 2017).

Merce pericolosa: materia o oggetto il cui trasporto è vietato secondo l'ADR o autorizzato unicamente alle condizioni ivi previste.

Veicolo: qualsiasi veicolo a motore previsto per circolare su strada, completo o incompleto, provvisto di almeno quattro ruote ed avente una velocità massima progettata superiore a 25 km/h, assieme ai suoi rimorchi, eccettuati i veicoli che si muovono su rotaie, le macchine mobili ed i trattori agricoli e forestali.

Unità di Trasporto: un veicolo a motore senza rimorchio o un insieme costituito da un veicolo a motore e un rimorchio ad esso agganciato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si fa riferimento al **D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.35** riportato in G.U. n. 58 del 11 marzo 2010 (*Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose*) che abroga, per quanto in esso predisposto è incompatibile con le disposizioni del presente decreto, il D. Lgs. 4 febbraio 2000, n. 40 (*Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose*. Dalla G.U. n. 52 del 3 marzo 2000).

Di seguito si riportano i punti salienti del D. Lgs. 35/11:

Art. 1 - Ambito di applicazione

Comma 1. Il presente decreto si applica al trasporto di merci pericolose effettuato su strada, per ferrovia o per via navigabile interna, sia all'interno dello Stato nazionale che tra gli Stati della Comunità europea, alle operazioni di carico e scarico, al trasferimento da un modo di trasporto ad un altro ed alle soste rese necessarie dalle condizioni di trasporto.

Art. 11 - Consulente alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose

Comma 1: Le disposizioni concernenti il consulente alla sicurezza per il trasporto delle merci pericolose sono quelle previste dall'ADR, RID, ADN.

Comma 5: - omissis - La relazione è redatta annualmente e, comunque, ogni qualvolta intervengano eventi modificativi delle prassi e procedure poste alla base della relazione stessa, ovvero delle norme in materia di trasporto, carico e scarico di merci pericolose, ed è consegnata al legale rappresentante dell'impresa.

Comma 6: Il legale rappresentante conserva le relazioni di cui al comma 5 per cinque anni.

Comma 7: La relazione di incidente redatta dal consulente ai sensi dell'ADR, RID, ADN è trasmessa entro quarantacinque giorni dal verificarsi dell'incidente medesimo al legale rappresentante dell'impresa e per il tramite degli uffici periferici del Dipartimento per il trasporto, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al medesimo Dipartimento ed al Ministero dell'interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Anche il paragrafo **1.8.3.3.** dell'**ADR 2017** richiede che il Consulente per la Sicurezza prepari una relazione annuale, infatti tra le sue funzioni cita la seguente:

ZC TRANSPORT S.R.L.	RELAZIONE ANNUALE SULLA SICUREZZA IN MATERIA DI TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA	REV 00 28.02.2019
---------------------	--	----------------------

“redigere una relazione annuale, destinata alla direzione dell'impresa o eventualmente a un'autorità pubblica locale, sulle attività dell'impresa per quanto concerne il trasporto di merci pericolose. La relazione è conservata per cinque anni e, su richiesta, messa a disposizione delle autorità nazionali.”

SEZIONE 4 RELAZIONE E ANALISI DEI DATI

DATI CONSULENTE PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

La presente relazione è elaborata dalla dott.ssa Sara Alzetta, consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose su strada secondo l'ADR dal 2015. In **ALLEGATO 1** viene riportato il certificato.

La società di appartenenza della scrivente (non essendo un dipendente dell'azienda) è lo Studio Podgornik Srl sito in Via San Nicolò 2 a Trieste.

MODALITÀ DI TRASPORTO

Il trasporto avviene solo su strada (non su ferrovia o su nave).

Gli imballi sono di proprietà del cliente e da quest'ultimo vengono preparati per il trasporto nel rispetto della massima sicurezza per le persone e l'ambiente.

La movimentazione della merce è a cura del cliente (caricatore o ricevitore). L'autista della ZC TRANSPORT non svolge compiti di facchinaggio o simili, se non in rarissimi casi (quando opera con centinati).

I trasporti vengono eseguiti dall'autista della ZC TRANSPORT nel rispetto delle norme vigenti, tenendo conto che anche le ditte a loro volta mettono in opera tutte le norme relative per il carico/scarico delle merci in **regime ADR**.

QUANTITÀ DI MERCI PERICOLOSE MOVIMENTATE

Nella seguente tabella si è tenuto in considerazione le quantità movimentate durante tutto il 2018:

CLASSE	Kg/anno	MATERIA	N° TRASPORTI	TIPO DI IMBALLAGGIO UTILIZZATI NEL TRASPORTO
3	977.136	ONU 1263 – PITTURA (THINNER 990, THINNER, ACRYLIC THINNER, PAINT REMOVER, etc.)	40	FUSTI / TANICHE
3	205	ONU 1123 – ACETATO DI BUTILE	1	TANICHE
3	5.596	ONU 1197 – ESTRATTI LIQUIDI PER AROMATIZZARE	1	FUSTI
3	1.605	ONU 1210 – INCHIOSTRI DA STAMPA	1	TANICHE
3	389.064	ONU 1992 - LIQUIDO INFIAMMABILE TOSSICO N.A.S.	15	FUSTI / TANICHE
8	440	ONU 1760 - LIQUIDO CORROSIVO N.A.S.	1	TANICHE
8	39.080	ONU 2280 – ESAMETILENDIAMMINA SOLIDA	2	FUSTI

ZC TRANSPORT S.R.L.	RELAZIONE ANNUALE SULLA SICUREZZA IN MATERIA DI TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA	REV 00 28.02.2019
---------------------	---	----------------------

CLASSE	Kg/anno	MATERIA	N° TRASPORTI	TIPO DI IMBALLAGGIO UTILIZZATI NEL TRASPORTO
8	355	ONU 2735 – AMMINE E POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE N.A.S.	2	TANICHE
8	1.620,0	ONU 3265 – LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.	1	FUSTI
9	9.656,6	ONU 3077 - MATERIA PERICOLOSA PER QUANTO RIGUARDA L'AMBIENTE SOLIDA N.A.S.	2	FUSTI / TANICHE
9	30.611,5	ONU 3082 - MATERIA PERICOLOSA PER QUANTO RIGUARDA L'AMBIENTE LIQUIDA N.A.S.	4	FUSTI / TANICHE

COMMENTI SULLE VARIAZIONI RILEVATE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Nel corso del 2018 si è verificato un aumento nei quantitativi delle principali merci pericolose trasportate: si è passati infatti da 801.045 kg trasportati nel 2017 a 977.136 kg per le pitture (ONU 1263). In generale il totale delle merci trasportate in ADR è aumentato nel 2018 (1.455.278 kg di merce contro i 890.903 kg del 2017).

Sono state anche trasportate più tipologie di merci rispetto all'anno precedente (11 diversi numeri ONU nel 2018 a fronte dei 6 dell'anno precedente), con una variabilità maggiore della tipologia dei trasporti. Le classi trasportate sono state 3, 8 e 9. Non ci sono stati trasporti di merce in classe 2, come l'anno precedente.

Con l'ADR 2017, è stata adottata e distribuita a tutti gli autisti per il trasporto di merci pericolose la TREM CARD aggiornata al 2017. Una copia di essa è sempre presente sul mezzo e viene prontamente riconsegnata una copia al conducente in caso di necessità.

EVENTI STRAORDINARI

TIPO DI EVENTO	N. DELL'ANNO DI RIFERIMENTO	N. NELL'ANNO PRECEDENTE	COMMENTI
PROCEDIMENTI GIUDIZIARI	/	/	/
SANZIONI AMMINISTRATIVE	/	/	/
AVVERTIMENTI DA PARTE DELLE AUTORITÀ	/	/	/
INFRAZIONI DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE	2008 (23/01/08: verbale della polizia stradale di Verona)	/	Sanzionati perché mancava un estintore a bordo del veicolo, mancava la tabella arancione posteriore e sulla documentazione ADR la merce non era etichettata correttamente
INCIDENTI	/	/	/
AUDIT CONDOTTI	/	/	/
ALTRO	/	/	/

SEZIONE 5
INTERVENTI ESEGUITI NEL CORSO DELL'ANNO

INTERVENTI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI, DOCUMENTALI

DATA	TIPO DI INTERVENTO	DESCRIZIONE
2018	Revisione continua degli estintori	Controllo, revisione ed eventuali ricariche con scadenza semestrale degli estintori (gestiti da una ditta esterna: FirEst S.r.l. di Trieste).
2018	Valigetta pronto soccorso	Controllo del materiale di pronto soccorso ed eventuale sostituzione di quello scaduto.
2018	Borsa ADR	Controllo dotazioni per il trasporto ADR a seconda di quanto richiamato sulle schede di sicurezza ed eventuale completamento (es. filtro x maschera).
2018	Controllo di validità CFP dei dipendenti	Controllo periodico dei CFP degli autisti: eventuale invio al corso ed esame per il personale con CFP in fase di scadenza.
2018	Revisione dei mezzi	Continuo controllo e manutenzione dei mezzi adibiti al trasporto ADR.
2018	TREM CARD	Distribuita a tutti gli autisti per il trasporto di merci pericolose la TREM CARD aggiornata ed è stato spiegato loro l'utilizzo della stessa.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Durante il **2018** è stata effettuata la seguente formazione:

DATA	NOMINATIVO	DESCRIZIONE
2018	TREM CARD	Gli autisti per il trasporto di merci pericolose sono informati sul corretto utilizzo della TREM CARD consegnata nel rispetto dell'ADR 2017 al momento dell'assunzione o ogniqualvolta si ritenga necessario.
2018	Codice della strada	Informativa ai conducenti di eventuali nuove leggi del Codice della Strada.
2018	Corso di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Aggiornamento quinquennale per i lavoratori

EVENTUALI PROPOSTE DI INTERVENTO FUTURO

È opportuno che l'azienda individui ed attui un Piano di Sicurezza per il trasporto di merci pericolose come riportato successivamente nel presente documento.

SEZIONE 6
PIANO DI SICUREZZA AZIENDALE RIGUARDANTE IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

INTERVENTI PREVISTI	SITUAZIONE AZIENDALE	AZIONI PROPOSTE	Pianificato per l'anno
1. Procedure volte a far rispettare le norme in materia di identificazione delle merci pericolose trasportate.	Predisposta procedura per l'identificazione delle merci pericolose: invio da parte del cliente delle schede di sicurezza e di un documento scritto che certifichi la classe ADR ed eventuali dotazioni di bordo particolari richieste dalla tipologia della merce che verrà trasportata. Sono state aggiornate secondo l'ADR 2017 le procedure di gestione delle merci pericolose su strada e consegnate agli autisti che lavorano in ADR, i quali verranno formati sulle stesse. Sono state aggiornate le procedure con le novità introdotte dal ADR 2017.	Tenere traccia della documentazione fornita dallo speditore. Diffondere agli autisti le procedure secondo ADR 2019 (congiuntamente alla nuova TREM CARD 2017)	2019
2. Prassi dell'impresa per quanto concerne la considerazione, all'atto dell'acquisto dei mezzi di trasporto, di qualsiasi particolare esigenza relativa alle merci pericolose trasportate.	Si verifica prima dell'acquisto che il nuovo mezzo abbia le dotazioni sufficienti al rispetto delle norme ADR, ad esempio il porta estintori, i fili cablati, ecc.	Coinvolgimento del Consulente per il Trasporto delle Merci Pericolose prima dell'acquisto di eventuali mezzi per la movimentazione e trasporto di merci pericolose.	2019
3. Procedure di verifica del materiale utilizzato per il trasporto delle merci pericolose o per le operazioni di carico o scarico.	La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi per il trasporto viene effettuata presso officine autorizzate. Le operazioni di carico o scarico sono effettuate da terzi (personale dello speditore o destinatario). È stato adottato un software (IDEAGRIP) di registrazione delle manutenzioni preventive e relative scadenze.	Implementare piani di manutenzione preventiva per i propri automezzi di trasporto delle merci pericolose. Effettuare il controllo delle scadenze della revisione annuale, l'ispezione del complesso veicolare prima dell'inizio di ogni trasporto e controllo stato dei pneumatici, dell'impianto frenante, dell'impianto elettrico e dell'integrità fanaleria, controllo delle dotazioni di bordo a seconda della classe ADR che richiede la scheda di sicurezza preventivamente fornita dallo speditore.	2019

INTERVENTI PREVISTI	SITUAZIONE AZIENDALE	AZIONI PROPOSTE	Pianificato per l'anno
4. Possesso, da parte del personale interessato dell'impresa, di un'adeguata formazione e iscrizione di tale formazione nei rispettivi fascicoli personali.	Il personale in possesso del CFP viene formato da ditta esterna ogni 5 anni prima del rinnovo dello stesso. Inoltre l'azienda forma ed informa i dipendenti nel caso di nuove regole dell'ADR (es: uso della trem card, di cui si è tenuto traccia). Si conservano i dati del CFP degli autisti in formato elettronico. Prima della scadenza del patentino, l'autista frequenta il corso di rinnovo con relativo esame finale. Nel 2018 dovrà rinnovare il patentino l'autista: Cah Vladimir.	Tenere traccia della formazione che verrà effettuata nel 2019 ai dipendenti nei rispettivi fascicoli personali o con un registro di formazione.	2019
5. Applicazione di procedure d'urgenza adeguate agli eventuali incidenti o eventi imprevisti che possano pregiudicare la sicurezza durante il trasporto di merci pericolose o le operazioni di carico o scarico.	Si fa riferimento a quanto riportato nelle "Schede di Sicurezza" dei prodotti pericolosi che accompagnano sempre il trasporto della merce pericolosa. Sono state aggiornate le "Procedure per il trasporto merci pericolose su strada ai sensi dell'ADR 2017"	Eventuale formazione e informazione del personale con registrazione degli interventi. Consegna al personale e informazione sulle nuove procedure redatte secondo ADR 2019.	2019
6. Il ricorso ad analisi se necessario la redazione di relazioni di incidente, gli eventi imprevisti o le infrazioni gravi constatate nel corso del trasporto delle merci pericolose o durante le operazioni di carico o scarico.		In caso di incidente o infrazione grave, bisogna contattare tempestivamente il consulente per il trasporto merci pericolose.	2019

INTERVENTI PREVISTI	SITUAZIONE AZIENDALE	AZIONI PROPOSTE	Pianificato per l'anno
7. Attuazione di misure appropriate per evitare la ripetizione di incidenti, eventi imprevisti o infrazioni gravi.	Con la consegna della TREM CARD, il personale viene informato sulle misure necessarie da attuare in caso di emergenza. L'azienda porta gli estintori direttamente alla ditta terza che effettua il controllo ogni 6 mesi. Gli autisti contribuiscono a richiedere la verifica periodica avendo sotto controllo gli estintori quotidianamente. La ditta terza provvede alla verifica e controllo periodica e all'etichettatura degli estintori valida anche per l'estero.	Creare una scheda delle dotazioni di ogni mezzo (estintori, torcia, etc.). Registrare l'avvenuto controllo degli estintori ogni 6 mesi. Fare formazione agli autisti sulla risposta alle situazioni di emergenza.	2019
8. Considerazioni delle disposizioni legislative e delle particolari esigenze relative al trasporto di merci pericolose, per quanto concerne la scelta e l'utilizzo di subfornitori o altri interessati.	Lo speditore rilascia i documenti di trasporto di sua competenza. Il cliente diretto della ZC TRANSPORT è lo spedizioniere e non lo speditore, pertanto non è possibile per l'azienda fare richieste dirette allo speditore, ad esempio relativamente al rispetto dei requisiti. Si richiede prima dell'inizio del trasporto che venga data alla ZC TRANSPORT una copia della scheda di sicurezza in modo da organizzare il trasporto in modo opportuno.		2019
9. La verifica che il personale incaricato del trasporto di merci pericolose oppure del carico o dello scarico di tali merci disponga delle procedure di esecuzione e di istruzione dettagliate.	Il personale è formato adeguatamente (patente di guida, CQC e CFP) per effettuare il trasporto di merci pericolose, mentre non effettua in prima persona il carico o scarico di tale merce.	Verificare la presenza delle procedure rilasciate al personale che effettua il trasporto di merci pericolose. Informazione e formazione degli autisti sulle nuove istruzioni e procedure redatte secondo l'ADR 2019 e contestuale consegna della TREM CARD 2017 e delle procedure aggiornate.	2019
10. Avvio di azioni di sensibilizzazione ai rischi connessi al trasporto di merci pericolose o al carico o scarico di tali merci.	Il datore di lavoro fa periodicamente delle raccomandazioni scritte riguardo ai pericoli e scadenze connesse al trasporto in ADR agli autisti.	Informare i dipendenti prima di ogni trasporto della particolarità della merce da trasportare. Sensibilizzazione dei conducenti (per esempio commento sulle statistiche e analisi di incidenti nei quali siano state coinvolte le merci pericolose) in occasione della consegna di nuove procedure / istruzioni.	2019

INTERVENTI PREVISTI	SITUAZIONE AZIENDALE	AZIONI PROPOSTE	Pianificato per l'anno
11. Istituzione di procedure di verifica volte a garantire la presenza a bordo dei mezzi di trasporto dei documenti e delle attrezzature di sicurezza che devono accompagnare il trasporto e la loro conformità alle normative.	I mezzi sono forniti di borsa ADR ed estintori. Gli autisti sono stati formati in modo da avvisare tempestivamente il datore di lavoro se ci sono carenze o difetti delle dotazioni. Inoltre sono state aggiornate le "Procedure per il trasporto merci pericolose su strada ai sensi dell'ADR 2017" secondo l'ADR 2017, in vigore da luglio 2017.	Redigere, per ogni mezzo, un elenco delle dotazioni di bordo con le relative scadenze da controllare da parte dell'autista prima dell'inizio di ogni trasporto.	2019
12. Istituzione di procedure di verifica dell'osservanza delle norme relative alle operazioni di carico e scarico.	Le operazioni di carico o scarico sono effettuate da terzi. Gli autisti sono stati formati sul comportamento da adottare durante queste operazioni (restano all'interno del camion o a distanza di sicurezza a seconda dei casi e delle norme di sicurezza impartite dalle aziende presso cui avvengono tali operazioni).		2019

Nota: CQC= carta di qualificazione del conducente

SEZIONE 7 RACCOMANDAZIONI IMPORTANTI PER L'AZIENDA

1. Nel caso di eventi modificativi rispetto a quanto descritto nella presente relazione deve essere tempestivamente informato, mezzo e-mail (sara@studiopodgornik.com) e telefono 366-7566220, il Consulente della Sicurezza per il Trasporto delle Merci Pericolose (CST) per l'aggiornamento della stessa relazione.
2. Quando nel corso di un trasporto ovvero di una operazione di carico o scarico si sia verificato un incidente che abbia recato pregiudizio alle persone, ai beni o all'ambiente, deve essere tempestivamente informato, tramite fax e e-mail, il Consulente della Sicurezza per il Trasporto delle Merci Pericolose (CST) per la redazione della relazione di incidente secondo il comma 7, art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 35.

ALLEGATO 1

Certificato CE di formazione per i
consulenti per la sicurezza dei trasporti
di merci pericolose (Direttiva 96/35/CE)

COMUNITÀ EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA

CERTIFICATO CE DI FORMAZIONE PER I CONSULENTI PER LA SICUREZZA DEI TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE (Direttiva 96/35/CE)

I (Italia)

CERTIFICATO N. C06227

COGNOME: ALZETTA

NOME : SARA



DATA DI NASCITA: 08/11/1982

LUOGO DI NASCITA: MANIAGO (PN)

FIRMA DEL TITOLARE:

VALIDO FINO AL 11/11/2020 PER LE IMPRESE DI TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE,
NONCHE' PER LE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI CARICO O SCARICO
CONNESSE A TALE TRASPORTO:

SU STRADA, VALIDITA' CIRCOSCRITTA ALLE MERCI:

CLASSE 1 (ESPLOSIVI)

CLASSE 2 (GAS)

CLASSE 7 (MATERIE RADIOATTIVE)

CLASSE 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9 (SOLIDI E LIQUIDI)

PER FERROVIA, VALIDITA' CIRCOSCRITTA ALLE MERCI

CLASSE 1 (ESPLOSIVI)

CLASSE 2 (GAS)

CLASSE 7 (MATERIE RADIOATTIVE)

CLASSE 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9 (SOLIDI E LIQUIDI)

RILASCIATO DA: DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
UFFICIO MOTORIZZAZIONE CIVILE DI VENEZIA

VENEZIA, 03/12/2015

FIRMA:

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Licio PANNONE



Imposta di bollo
assolta mediante
versamento in c/c
postale ai sensi
dell'art. 7 della
legge 18/10/70,
n. 625.

ALLEGATO 2

Procedure per il trasporto merci pericolose su strada ai sensi dell'ADR 2019

PROCEDURE PER IL TRASPORTO MERCI PERICOLOSE SU STRADA AI SENSI DELL'A.D.R. 2019

Committente: ***ZC TRANSPORT s.r.l***

Sede legale: Punto Franco Nuovo - Palazzina ex CULP - Il piano uff. 21 - Trieste

TABELLA DI EMISSIONE	
Revisione n° 00	Data: 26.02.2019
Il consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose su strada: dott.ssa Sara Alzetta _____	
Il rappresentante legale della ZC TRANSPORT: Luigino Zampieri _____	
Il presente documento è composto da 10 pagine.	

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA	3
3. PERSONALE E COMPITI	3
4. FORMAZIONE.....	3
5. EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO	3
6. ESTINTORI	4
7. IL DOCUMENTO DI TRASPORTO	4
8. ISTRUZIONI SCRITTE.....	5
9. COLLI.....	5
10. ETICHETTE DI PERICOLO	6
11. MARCHIO PER LE MATERIE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE.....	6
12. MARCHIO PER LE PILE AL LITIO.....	6
13. FRECCE DI ORIENTAMENTO.....	7
14. PANNELLI DI PERICOLO.....	8
15. DIVIETI DI CARICO IN COMUNE	8
16. PROCEDURE PER LA SPEDIZIONE DI IMBALLAGGI VUOTI NON BONIFICATI	8
17. OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	8
18. CLASSIFICAZIONE DELLE GALLERIE	9
19. LIMITI DI ESENZIONE	9
20. UTILIZZO DI SUB-VETTORI.....	10
21. INCIDENTI	10

ZC TRANSPORT s.r.l.	PROCEDURE PER IL TRASPORTO MATERIE PERICOLOSE AI SENSI A.D.R. 2019	REV 00 26.02.2019
---------------------	---	----------------------

1. PREMESSA

La presente procedura descrive le attività svolte dalla ditta ZC TRANSPORT Srl nel campo di applicazione dell'accordo A.D.R.

Tutte le informazioni riguardanti la ditta sono state fornite al consulente per la sicurezza, nel corso dei sopralluoghi che il consulente effettua presso la stessa; si ricorda che la ditta è tenuta a notificare al consulente ogni qualsiasi cambiamento significativo dell'attività dell'azienda ed ogni eventuale incidente o accidente che possa essere oggetto di relazione da parte del consulente.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

L'impresa ZC TRANSPORT Srl con sede nel Punto Franco Nuovo, nella Palazzina ex CULP (II piano, uff. 21) a Trieste del (di seguito brevemente definita impresa) esercita l'attività di trasporto per conto terzi di merci pericolose e non.

Normalmente opera con propri automezzi e con proprio personale. Non effettua attività di carico e scarico in quanto queste vengono svolte direttamente dal cliente (speditore) o caricatore/scaricatore. Il conducente dell'automezzo invece effettua il fissaggio del container sul proprio automezzo.

3. PERSONALE E COMPITI

L'impresa ha attualmente nel proprio organico autisti muniti di C.F.P. (Certificato di Formazione Professionale) A.D.R. Attualmente il consulente per la sicurezza per il trasporto delle merci pericolose (di seguito definito consulente), è la dott.ssa Sara Alzetta titolare di certificato n.C06227 rilasciato dall'Ufficio Motorizzazione Civile di Venezia – Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli affari generali e il personale, valido per le classi trasportate dalla ditta ZC TRANSPORT Srl. Una copia del certificato n. C06227 del 03/12/2015, valido fino a 11/11/2020 è allegata alla presente procedura (**Allegato 1**).

4. FORMAZIONE

La ditta dispone affinché il personale viaggiante si sottoponga a formazione obbligatoria per quanto riguarda il rilascio e il rinnovo del C.F.P., secondo quanto previsto dal capitolo 8.2 del ADR.

Inoltre prevede un regolare aggiornamento e comunque ogni qualvolta intervenga un'evoluzione normativa nel trasporto di merci pericolose tale da richiederlo (Paragrafo 8.2.3 dell'ADR), delle persone le cui funzioni riguardano il trasporto di merci pericolose su strada, diverse dal personale viaggiante.

La formazione del personale non viaggiante deve articolarsi secondo il seguente programma di massima:

1. acquisizione delle nozioni relative alle prescrizioni generali sul trasporto su strada di merci pericolose;
2. formazione dettagliata in relazione ai propri compiti e responsabilità in merito alle disposizioni delle regolamentazioni in materia di trasporto su strada di merci pericolose;
3. formazione sui pericoli in materia di manipolazione delle sostanze in condizioni di sicurezza ed in materia di procedure d'emergenza, in particolare durante le operazioni di carico, scarico e di trasporto.

Gli attestati di formazione dei partecipanti alla formazione dovranno essere conservati dal legale rappresentante dell'impresa.

5. EQUIPAGGIAMENTO DEL VEICOLO

L'equipaggiamento minimo di cui deve essere dotato un veicolo in A.D.R. viene specificato al par. 8.1.5 ed è composto dai seguenti dispositivi:

1. per ogni veicolo un ceppo di ruota, di dimensioni adeguate alla massa massima lorda consentita del veicolo e al diametro delle ruote;
2. due segnali di avvertimento autoportanti (per esempio coni o triangoli riflettenti o luci lampeggianti arancione indipendenti dall'installazione elettrica del veicolo);
3. liquido di risciacquo per gli occhi (non richiesto per i numeri di etichetta di pericolo 1, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2 e 2.3);

ZC TRANSPORT s.r.l.	PROCEDURE PER IL TRASPORTO MATERIE PERICOLOSE AI SENSI A.D.R. 2019	REV 00 26.02.2019
---------------------	---	----------------------

4. un giubbotto fluorescente appropriato per ogni membro dell'equipaggio del veicolo (per esempio come quello descritto dalla norma EN ISO 20471);
5. una lampada tascabile per ogni membro dell'equipaggio senza superfici metalliche suscettibili di produrre scintille;
6. un paio di guanti di protezione per ogni membro dell'equipaggio;
7. un dispositivo di protezione degli occhi (es. occhiali protettivi) per ogni membro dell'equipaggio.

Inoltre devono essere presenti, a bordo dell'unità di trasporto, alcuni dispositivi supplementari per classi specifiche:

1. per le materie presentanti l'etichetta di pericolo 2.3 oppure 6.1: una maschera di evacuazione di emergenza per ogni membro dell'equipaggio del veicolo (per esempio una maschera con filtro combinato gas/polveri del tipo A1B1E1K1-P1 o A2B2E2K2-P2 simile a quella descritta nella norma EN 14387:2004 + A1:2008);
2. per i solidi e liquidi con i numeri d'etichetta di pericolo 3, 4.1, 4.3, 8 e 9:
 - a. un badile;
 - b. un copritombino;
 - c. un recipiente per la raccolta.

6. ESTINTORI

Su ogni unità di trasporto, gli estintori devono essere installati in modo che essi risultino facilmente accessibili ai componenti dell'equipaggio. L'installazione deve essere realizzata in maniera tale che gli estintori siano protetti dagli agenti atmosferici, in modo che si sia sicuri del loro funzionamento. Dal punto 8.1.4.1. si evince che:

- a) ogni unità di trasporto deve essere equipaggiata almeno con un estintore portatile per le classi di fuoco A, B e C con un **minimo di 2 kg di polvere** (o di capacità equivalente per un altro idoneo agente estinguente) atto a combattere un **incendio del motore o della cabina** della unità di trasporto.
- b) è richiesto un equipaggiamento aggiuntivo come segue:
 - i. per le unità di trasporto con una massa massima ammissibile **superiore a 7,5 t** uno o più estintori portatili per le classi di fuoco A, B e C con un **minimo di 12 kg di polvere** (o di capacità equivalente per un altro idoneo agente estinguente) dei quali almeno uno deve avere una capacità minima di 6 kg;
 - ii. per le unità di trasporto con una massa massima ammissibile **superiore a 3,5 t e sino a 7,5 t comprese**, uno o più estintori portatili per le classi di fuoco A, B e C con un **minimo di 8 kg di polvere** (o di capacità equivalente per un altro idoneo agente estinguente) dei quali almeno uno deve avere una capacità minima di 6 kg;
 - iii. per le unità di trasporto con una massa massima ammissibile **uguale o inferiore a 3,5 t** uno o più estintori portatili per le classi di fuoco A, B e C con un **minimo di 4 kg di polvere** (o di capacità equivalente per un altro idoneo agente estinguente) dei quali almeno uno deve avere una capacità minima di 2 kg;
- c) la capacità degli estintori richiesta in a) può essere detratta dalla capacità totale minima richiesta in b).

Gli estintori portatili devono essere muniti di un sigillo che permetta di verificare che non sono stati utilizzati. Inoltre devono avere un marchio di conformità ad una norma riconosciuta dalla autorità competente ed un'iscrizione che indichi almeno la data (mese, anno) della prossima verifica o il massimo periodo d'uso ammesso. Gli estintori devono essere controllati periodicamente in accordo alle norme nazionale per garantire il loro sicuro funzionamento.

7. IL DOCUMENTO DI TRASPORTO

La normativa ADR prevede che durante il trasporto sia presente a bordo del veicolo il documento di trasporto (ai sensi del par. 5.4.1.1.1), della cui compilazione è responsabile chi effettua la spedizione, che deve riportare quanto previsto dal par. 5.4.1.1.1 dell'A.D.R.:

- a) il numero ONU preceduto dalla sigla "UN";
- b) la designazione ufficiale del trasporto, completata se del caso dal nome tecnico tra parentesi;
- c) i numeri di modelli di etichette (nel caso di più numeri, quelli che seguono il primo devono essere indicati tra parentesi);
nel caso di pile al litio dei numeri ONU 3090, 3091, 3480 e 3481 il numero della classe, ovvero 9;
- d) il gruppo di imballaggio, che può essere preceduto dalle lettere "PG" o "GI";
- e) il numero e la descrizione dei colli;

ZC TRANSPORT s.r.l.	PROCEDURE PER IL TRASPORTO MATERIE PERICOLOSE AI SENSI A.D.R. 2019	REV 00 26.02.2019
---------------------	---	----------------------

- f) la quantità totale della merce pericolosa caratterizzata dal suo numero ONU, dalla sua denominazione ufficiale di trasporto e gruppo di imballaggio (espressa in volume o in massa lorda, o in massa netta secondo il caso).
- g) il nome o l'indirizzo dello speditore o degli speditori;
- h) il nome e l'indirizzo del/dei destinatario/i;
- i) una dichiarazione conforme ad ogni accordo particolare, se prevista;
- k) il codice di restrizione delle gallerie in maiuscolo e tra parentesi, se del caso.

Nella compilazione del documento di trasporto in particolare è **IMPORTANTE** tenere presente i seguenti punti:

1. l'ADR specifica che lo spazio e l'ordine con il quale devono apparire le informazioni sul documento di trasporto possono essere liberamente scelte, tuttavia i punti a), b), c), d) e k), devono apparire nell'ordine a), b), c), d) e k) senza elementi di informazione intercalati;
2. quando la designazione ufficiale del trasporto termina con l'indicazione N.A.S. questa deve essere seguita dall'indicazione tra parentesi del nome tecnico del maggior componente presente nella miscela che ne determina la pericolosità;
3. per i mezzi di contenimento vuoti, non ripuliti, contenenti residui di merci pericolose diverse da quelle della classe 7, devono essere indicate le parole "VUOTO, NON RIPULITO" O "RESIDUI, CONTENUTO PRECEDENTE" prima o dopo la descrizione di merci pericolose dal 1) al d) e k). Non si applica in questo caso quanto indicato al punto f).
4. Per il trasporto in una catena di trasporto comportante un percorso marittimo o aereo, il documento di trasporto deve portare la dicitura "TRASPORTO SECONDO 1.1.4.2.1".
5. Se il trasporto di merci pericolose in un contenitore precede un percorso marittimo, deve essere fornito un certificato di carico del contenitore o del veicolo conforme alla sezione 5.4.2 del Codice IMDG con il documento di trasporto.
6. non è necessario indicare il codice di restrizione nelle gallerie quando è noto in anticipo che il trasporto non comporterà una galleria a cui si applicano le restrizioni di passaggio di veicoli che trasportano merci pericolose;
7. Le diciture da riportare nel documento devono essere redatte in italiano e in inglese o francese o tedesco, nel caso di trasporti internazionali;
8. il DDT non è necessario nel caso in cui tutte le informazioni di cui sopra siano contenute all'interno del Formulario Rifiuti.

8. ISTRUZIONI SCRITTE

Le istruzioni scritte (ai sensi del par. 5.4.3) devono sempre accompagnare il trasporto e devono contenere almeno quanto previsto nel capitolo 5.4.3 dell'ADR, secondo lo schema in 4 facciate riportato in **Allegato 2 (TREM CARD)**. Rimangono in vigore, anche nel 2019, le istruzioni scritte consegnate nel 2017 (secondo gli emendamenti ADR 2017).

9. COLLI

Le materie pericolose trasportate in colli devono essere confezionate, secondo l'A.D.R., in imballaggi omologati e con determinate caratteristiche che dipendono dalla natura del prodotto da contenere.

L'omologazione dell'imballaggio si identifica con la marcatura, che consiste in una stringa di lettere e numeri, ognuna con un preciso significato, preceduta dalla sigla UN oppure ADR oppure ADR/RID e stampigliata sull'imballaggio stesso. Il primo numero indica il tipo di imballaggio, la prima lettera (o lettere) indica il materiale di cui è costituito, il secondo numero indica una caratteristica peculiare dell'imballaggio; segue poi la lettera X, Y o Z marcante il gruppo di imballaggio. In imballaggi marcati con lettera Z si possono confezionare solo materie con gruppo di imballaggio III; in imballaggi marcati con lettera Y si possono confezionare solo materie con gruppo di imballaggio II e III; in imballaggi marcati con lettera X si possono confezionare materie con gruppo di imballaggio I, II e III.

L'ADR specifica per ogni materia a cui è associato numero ONU e gruppo di imballaggio quali siano le tipologie di imballaggio autorizzate per il trasporto della materia in oggetto.

ZC TRANSPORT s.r.l.	PROCEDURE PER IL TRASPORTO MATERIE PERICOLOSE AI SENSI A.D.R. 2019	REV 00 26.02.2019
---------------------	---	----------------------

10. ETICHETTE DI PERICOLO

Nel caso del trasporto in colli, le etichette di pericolo devono essere applicate sui colli stessi e non devono essere presenti all'esterno del veicolo.

Le etichette di pericolo hanno forma di quadrato posto su un vertice ("a diamante") e dimensioni di 10 cm di lato, devono essere applicate su ogni collo su un fondo di colore contrastante o essere circondate da una bordatura con tratto continuo o discontinuo largo almeno 2 mm, distante 5 mm dal bordo. Nel caso in cui una sostanza preveda più di un'etichetta di pericolo, le etichette vanno apposte una a fianco all'altra sul collo.

Assieme alle etichette di pericolo sui colli devono anche essere presenti il simbolo "UN" seguito dal numero ONU della materia contenuta. Essi devono misurare almeno 12 mm di altezza salvo che sui colli con una capacità di 30 l o con una massa netta di massimo 30 kg. Sulle bombole con una capacità in acqua non superiore ai 60 l, devono misurare almeno 6 mm di altezza. Per colli con capacità di 5 l o 5 kg al massimo, devono avere dimensioni appropriate.

Inoltre, a meno che le etichette e i marchi rappresentativi di tutte le merci pericolose siano visibili, è necessario apporre anche la scritta "SOVRAIMBALLAGGIO" (di altezza minima di 12 mm) all'esterno del sovra imballaggio. Se la spedizione è internazionale la scritta "SOVRAIMBALLAGGIO" deve essere riportata anche in una lingua ufficiale dell'ADR (inglese, francese o tedesco) per es. "OVERPACK". Il sovra imballaggio deve inoltre recare un marchio indicante il numero ONU, così come le etichette e gli altri marchi prescritti per i colli.

I GIR, grandi imballaggi alla rinfusa, sono considerati colli, la loro etichettatura prevede che vengano apposte due etichette, su due lati opposti, di dimensioni 10x10 cm.

Si ricorda che è compito e responsabilità dello speditore apporre correttamente ed in modo stabile le etichette di pericolo sull'imballo.

L'A.D.R. definisce per ogni materia quale o quali siano le etichette da apporre.

11. MARCHIO PER LE MATERIE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

Le materie della classe dalla 1 alla 9 diverse da quelle assegnate ai numeri UN 3077 e UN 3082, che soddisfano i criteri del paragrafo 2.2.9.1.10 dell'ADR (classificazione delle materie pericolose per l'ambiente acquatico) sono considerate, oltre ai pericoli della classe dalla 1 alla 9 che rappresentano, come materie pericolose per l'ambiente.

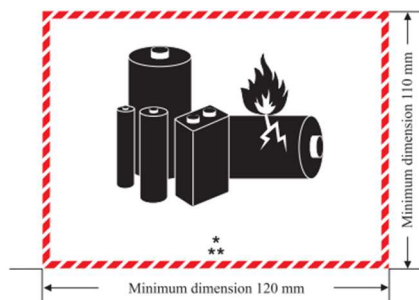
Le materie pericolose per l'ambiente devono essere marcate oltre che con le etichette previste per ciascuna classe anche con il seguente marchio di dimensioni 10x10 cm:



Il marchio "materia pericolosa per l'ambiente" deve essere sempre apposto accanto agli altri marchi.

12. MARCHIO PER LE PILE AL LITIO

Sui colli contenenti pile o batterie al litio, conformi a quanto indicato nella disposizione speciale numero 188 del capitolo 3.3.1 del ADR deve essere apposto il seguente marchio di 12x11 cm:



*Collocazione per il o i numeri ONU (UN 3090, UN 3091, UN 3480 o UN 3481)

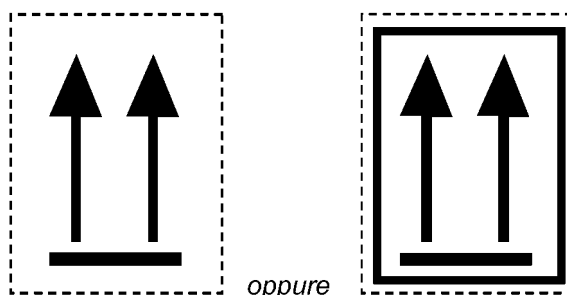
**Collocazione per il numero di telefono utile ad ottenere ulteriori informazioni

I colli così segnalati non sono sottoposti alle altre prescrizioni del ADR.

Se i colli sono sistemati in un sovraimballaggio, il marchio di pila al litio deve essere direttamente visibile o riprodotto all'esterno del sovraimballaggio e quest'ultimo deve recare il marchio "SOVRAIMBALLAGGIO".

13.FRECCHE DI ORIENTAMENTO

Gli imballaggi combinati costituiti da imballaggi interni contenenti liquidi, gli imballaggi semplici muniti di sfiati, i recipienti criogenici progettati per il trasporto di gas liquefatto refrigerato e le macchine o gli apparecchi contenenti merci pericolose liquide (se prescritto che devono essere mantenuti in un determinato orientamento quando contengono merci pericolose), devono essere chiaramente marcati da frecce di orientamento simili a quelle indicate di seguito. Esse devono essere apposte su entrambi i lati verticali opposti del collo e con la punta rivolta verso l'alto.



Le frecce di orientamento non sono richieste su:

- Imballaggi esterni contenenti recipienti a pressione, eccetto i recipienti criogenici
- Gli imballaggi esterni contenenti merci pericolose sistemate in imballaggi interni, dove ogni imballaggio interno contiene al massimo 120 ml, con materiale assorbente sufficiente per assorbire tutto il contenuto liquido posto tra gli imballaggi interni e quello esterno
- Gli imballaggi esterni contenenti materie infettanti della classe 6.2 poste in recipienti primari, ognuno di capacità massima di 50 ml
- I colli IP-2, IP-3, B(U), B(M) o C contenenti materiali radioattivi della classe 7
- Gli imballaggi esterni contenenti oggetti che siano a tenuta indipendentemente dal loro orientamento (es. termometri con alcol o mercurio, aerosol, etc.)
- Gli imballaggi esterni contenenti merci pericolose poste in imballaggi interni ermeticamente chiusi, ognuno con contenuto massimo di 500 ml.

14. PANNELLI DI PERICOLO

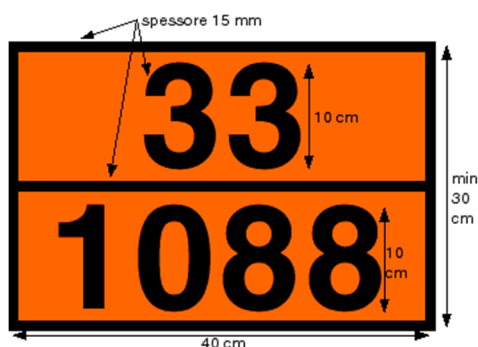
I pannelli di pericolo si applicano solamente al veicolo e indicano visivamente su strada un trasporto in ADR.

I pannelli di dimensioni 30x40 cm hanno sfondo arancione e si dividono in generici e con numeri di identificazione; nel trasporto in colli vanno esposti solo i pannelli generici, quelli con i numeri si usano esclusivamente per il trasporto in cisterna o alla rinfusa.

I pannelli vanno posti uno sulla parte anteriore e uno sulla parte posteriore dell'unità di trasporto.

È molto importante ricordarsi di chiudere o coprire i pannelli quando si è scaricata la merce pericolosa, in quanto è vietato viaggiare esponendo i pannelli di pericolo quando non si trasportano merci in A.D.R.; questo per evitare di segnalare un pericolo di fatto inesistente.

Si ricorda che è compito e responsabilità del trasportatore esporre i pannelli di pericolo sui veicoli.



15. DIVIETI DI CARICO IN COMUNE

L'A.D.R. prevede dei divieti di carico in comune sullo stesso mezzo per alcune materie, che se messe a contatto potrebbero dare luogo ad un aumento della pericolosità.

I divieti si esprimono sulla base delle etichette delle singole materie e sono regolamentati dal par. 7.5.2 dell'ADR, che sostanzialmente vieta il carico in comune delle materie recanti l'etichetta conforme al modello n.1 (etichetta degli esplosivi) con tutte le altre materie ADR.

16. PROCEDURE PER LA SPEDIZIONE DI IMBALLAGGI VUOTI NON BONIFICATI

Nel caso in cui venga effettuato un carico di imballaggi vuoti non bonificati si rammenta che questo può essere sempre effettuato in regime di esenzione parziale dall'A.D.R., che prevede per gli imballaggi vuoti di poter essere trasportati in qualunque quantità (teoricamente illimitata).

Sul documento di trasporto deve essere riportata la seguente dicitura:

“IMBALLAGGIO VUOTO” seguita dall'indicazione delle etichette presenti sull'imballaggio; per es. “imballaggio vuoto, 3”. Gli imballaggi vuoti devono però essere integri, puliti esternamente, chiusi con i propri coperchi originali e riportare le etichette inerenti la materia che vi era contenuta.

17. OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO

Le operazioni di carico e scarico delle materie pericolose devono avvenire non solo nel rispetto delle norme prescritte dall'A.D.R., ma anche nel rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., norme di prevenzione incendi, ecc.) e delle norme riguardanti la tutela ambientale.

Anche se l'impresa non svolge operazioni di carico e scarico, perché affidate a terzi, ricordiamo alcune regole fondamentali a cui l'autista e gli addetti al carico di merci pericolose devono sempre attenersi, senza entrare nello specifico di tali norme che possono essere diverse nei vari luoghi di carico e scarico, a seconda delle situazioni:

ZC TRANSPORT s.r.l.	PROCEDURE PER IL TRASPORTO MATERIE PERICOLOSE AI SENSI A.D.R. 2019	REV 00 26.02.2019
---------------------	---	----------------------

1. È vietato fumare nel corso dei maneggi dei colli, durante il carico e lo scarico ed in prossimità dei colli stessi stoccati o caricati sui veicoli. Tale divieto si applica anche alle sigarette elettroniche e dispositivi simili.
2. Durante il carico e lo scarico l'autista deve indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e indicati nelle istruzioni scritte.
3. Durante il carico e lo scarico il motore del veicolo deve essere spento.
4. Se l'autista non effettua personalmente le operazioni di carico e scarico deve comunque sovrintendere alle stesse.
5. L'autista deve individuare ed indicare la zona di carico all'interno del veicolo ed effettuare il corretto ancoraggio del carico.
6. Dopo uno scarico parziale l'autista deve nuovamente ridistribuire il carico e ancorarlo correttamente.
7. L'autista deve effettuare personalmente la chiusura delle porte e delle sponde perimetrali, nonché l'eventuale copertura con il telone.
8. L'autista non deve mai aprire un collo contenente merci pericolose.

18.CLASSIFICAZIONE DELLE GALLERIE

Secondo le disposizioni dell'ADR, ogni galleria deve essere classificata in una categoria, sulla base di tre pericoli principali (esplosione, perdite di materie tossiche e incendi).

Le categorie saranno di 5 tipi e verranno denominate con le lettere dalla A alla E, secondo una scala di restrizioni crescenti.

L'ADR associa ad ogni materia, individuata dal proprio numero ONU, il codice di restrizione delle gallerie, che indica quali gallerie non possano essere attraversate dai veicoli trasportanti tale materia pericolosa.

19.LIMITI DI ESENZIONE

L'A.D.R. prevede due casi in cui è possibile trasportare le merci in regime di esenzione: totale o parziale.

• Esenzione Totale:

Il regime di esenzione totale è regolato dal par. 1.1.3.4, il quale rimanda a sua volta alla tabella A dell'A.D.R. (capitolo 3.2); si può usufruire di un'esenzione totale, quando è esplicitato sulla tabella A dell'A.D.R. alla colonna (6). In alcuni casi le merci pericolose possono essere oggetto di esenzione solo a condizione che siano soddisfatti i regimi di quantità limitate o di quantità esenti, come meglio descritto ai capitoli 3.4 e 3.5 dell'A.D.R.

Tale trasporto si applica soprattutto alle materie confezionate per la vendita al dettaglio.

• Esenzione Parziale:

Il regime di esenzione parziale è regolato dal par. 1.1.3.6 dell'ADR che, a differenza dell'esenzione totale, non considera la quantità contenuta nei colli, bensì la quantità totale di merce pericolosa trasportata. Maggiore è la pericolosità del prodotto e minore è la quantità trasportabile in esenzione parziale.

In regime di **esenzione parziale** dall'A.D.R. c'è l'obbligo di ottemperare solo ad alcune prescrizioni A.D.R.; in particolare non sono necessari: il C.F.P. dell'autista, le tabelle da esporre sul veicolo, l'equipaggiamento minimo, le istruzioni scritte; ma è sempre obbligatorio avere a bordo del veicolo almeno un estintore della capacità minima di 2 kg; tutte le altre prescrizioni per la spedizione, quali omologazione ed etichettatura dei colli e documenti di trasporto, devono essere rispettate secondo l'A.D.R.

Per verificare se è possibile o meno sfruttare il regime di esenzione parziale, per ciascuna spedizione è indispensabile effettuare il calcolo dell'esenzione, procedendo nel seguente modo:

- Interrogando la tabella A del par. 3.2 dell'ADR sulla base del numero ONU della materia presa in considerazione, si ricava dalla colonna (15) la "categoria di trasporto";
- con tale codice si interroga la tabella al par. 1.1.3.6.3 che fornisce "la quantità massima totale per unità di trasporto", che si può caricare su un veicolo per rimanere all'interno dell'esenzione parziale.
- nel caso in cui sull'unità di trasporto venga portato più di un prodotto con categoria di trasporto differente, bisogna effettuare il calcolo della quantità virtuale, che si calcola facendo la sommatoria delle singole quantità ognuna

ZC TRANSPORT s.r.l.	PROCEDURE PER IL TRASPORTO MATERIE PERICOLOSE AI SENSI A.D.R. 2019	REV 00 26.02.2019
---------------------	---	----------------------

moltiplicata per il suo fattore moltiplicativo, definito al paragrafo 1.1.3.6.4 dell'ADR; il regime di esenzione è applicabile quando la quantità totale virtuale di merce non superi il limite di 1000.

- nel caso in cui vengano trasportati degli imballaggi vuoti non bonificati si può sempre sfruttare il regime di esenzione parziale, indipendentemente dalla quantità trasportata, in quanto la quantità massima totale per unità di trasporto è illimitata, tranne quando tali imballaggi sono compresi nella categoria di trasporto 0.

Si ricorda che il regime di esenzione parziale è applicabile solamente per il trasporto in colli, non è assolutamente applicabile per il trasporto in cisterna e alla rinfusa.

20.UTILIZZO DI SUB-VETTORI

Qualora si utilizzino dei sub-vettori nel campo del trasporto delle merci pericolose, si ritiene necessario chiedere al sub-vettore, nella figura del legale rappresentante dell'impresa, una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sull'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 35/2010 e successive disposizioni applicative.

21.INCIDENTI

Al paragrafo 1.8.5 dell'ADR sono stati definiti i criteri di rilevanza per un incidente avvenuto durante le operazioni di carico, scarico e trasporto di merci pericolose.

Si può parlare di incidente qualora si verificano decessi di persone, feriti con prognosi superiore a tre giorni o in caso di ricovero ospedaliero, danni a cose o ambiente valutabili per un costo superiore a 50.000 euro oppure in caso di perdita di prodotto.

In base alla sezione 1.8.5 si può parlare di incidente nei seguenti casi:

- 1) qualora si verificano decessi di persone, feriti o danni a persone con prognosi di almeno un giorno o con incapacità al lavoro di almeno tre giorni consecutivi, quando il decesso o le ferite o i danni sono direttamente legati alle merci pericolose trasportate;
- 2) qualora ci siano state perdite di prodotto superiori ai limiti di esenzione parziale, oppure in tutti i casi per perdite di prodotto di classe 6.2. Il criterio di "perdita di prodotto" si applica anche nel caso in cui si ha un rischio imminente di perdita di prodotto nelle quantità sopra citate;
- 3) qualora ci siano stati danni a cose o ambiente valutabili per un costo superiore a 50.000 euro, o qualora le pubbliche autorità abbiano proceduto all'allontanamento delle persone o alla chiusura delle strade al traffico per almeno 3 ore.

Si ricorda che in caso di incidente di qualsiasi tipo la ditta deve sempre informare tempestivamente il Consulente per la Sicurezza A.D.R.

ALLEGATO 3

Trem Card

ISTRUZIONI SCRITTE SECONDO L'ADR

Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o di emergenza

In ogni situazione di incidente o di emergenza che possa verificarsi durante il trasporto, i membri dell'equipaggio devono adottare i seguenti provvedimenti, quando ciò sia possibile e senza pericolo:

- attivare il sistema di frenatura, fermare il motore e disconnettere la batteria attivando lo stacca batteria, ove presente;
- evitare ogni sorgente di accensione: in particolare non fumare, non utilizzare sigarette elettroniche o dispositivi simili e non attivare alcuna apparecchiatura elettrica;
- informare i servizi di emergenza, fornendo il maggior numero di informazioni possibile sull'incidente e sulle materie coinvolte;
- indossare l'indumento fluorescente e sistemare in maniera appropriata i segnali di avvertimento autoportanti;
- tenere a portata di mano i documenti di trasporto per metterli a disposizione delle squadre di emergenza;
- non toccare e non camminare sulle perdite di materie fuoriuscite ed evitare, rimanendo sopravento, di inalare esalazioni, fumi, polveri e vapori;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare gli estintori per spegnere i principi di incendio degli pneumatici, dei freni e del vano motore;
- non affrontare gli incendi della zona di carico;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare l'equipaggiamento di bordo per prevenire dispersioni in ambienti acquatici e nei sistemi fognari e per contenere le perdite;
- allontanarsi dal luogo dell'incidente o dell'emergenza, chiedere alle altre persone di allontanarsi e seguire le indicazioni dei servizi di emergenza;
- dopo l'uso rimuovere gli indumenti ed i mezzi di protezione contaminati e smaltirli in sicurezza.

Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle diverse classi di merci pericolose e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti

Etichette di pericolo e placche	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
Materie e oggetti esplosivi  1 1.5 1.6	Possono avere proprietà ed effetti diversi quali: detonazione di massa; proiezione di frammenti; fuoco o flusso di calore intenso; produzione di luce intensa, rumori o fumi intensi. Sensibili agli urti e/o agli impatti e/o al calore.	Mettersi al riparo, ma stare lontano dalle finestre.
Materie e oggetti esplosivi  1.4	Basso rischio di esplosione e di incendio.	Mettersi al riparo
Gas infiammabili  2.1	Rischio di incendio. Rischio di esplosione. Possono essere sotto pressione. Rischio di asfissia. Possono causare ustioni e/o congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.	Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.
Gas non infiammabili, non tossici  2.2	Rischio di asfissia. Possono essere sotto pressione. Possono causare congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.	Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.
Gas tossici  2.3	Rischio di intossicazione. Possono essere sotto pressione. Possono causare ustioni e/o congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.	Usare la maschera di evacuazione di emergenza. Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.
Liquidi infiammabili  3	Rischio di incendio. Rischio di esplosione. I contenitori possono esplodere se riscaldati.	Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.
Solidi infiammabili, materie autoreattive, materie che polimerizzano ed esplosivi solidi desensibilizzati  4.1	Rischio di incendio. Infiammabili o combustibili, possono incendiarsi per calore, scintille o fiamme. Possono contenere materie autoreattive che possono subire una decomposizione esotermica se viene fornito calore, se a contatto con altre materie (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili o l'autoaccensione. I contenitori possono esplodere se riscaldati. Rischio di esplosione degli esplosivi desensibilizzati in caso di perdita dell'agente desensibilizzante.	
Materie soggette ad accensione spontanea  4.2	Rischio di incendio per accensione spontanea se gli imballaggi vengono danneggiati o se fuoriesce il contenuto. Possono reagire violentemente con l'acqua.	
Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili  4.3	Rischio di incendio ed esplosione a contatto con l'acqua.	Le materie fuoriuscite dovrebbero essere mantenute asciutte coprendo le perdite.

Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle diverse classi di merci pericolose e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti		
Etichette di pericolo e placche	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
Materie comburenti  5.1	Rischio di violenta reazione, di incendio ed esplosione a contatto con materie combustibili o infiammabili.	Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)
Perossidi organici   5.2	Rischio di decomposizione esotermica ad alte temperature, a contatto con altre materie (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili o l'autoaccensione.	Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)
Materie tossiche  6.1	Rischio di intossicazione per inalazione, contatto con la pelle o ingestione. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	Usare la maschera di evacuazione d'emergenza.
Materie infettanti  6.2	Rischio di infezione. Può causare gravi malattie all'uomo o agli animali. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	
Materiale radioattivo  7A  7B  7C  7D	Rischio di irraggiamento esterno ed interno.	Limitare il tempo di esposizione.
Materiali fissili  7E	Rischio di reazione nucleare a catena.	
Materie corrosive  8	Rischio di ustioni per corrosione. Possono reagire violentemente fra loro, con l'acqua e con altre sostanze. Le materie fuoriuscite possono sviluppare vapori corrosivi. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	
Materie e oggetti pericolosi diversi  9  9A	Rischio di ustioni. Rischio di incendio. Rischio di esplosione. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	

NOTA 1: Per le merci pericolose con rischi multipli e per i carichi misti, devono essere osservate le disposizioni applicabili ad ogni rubrica

NOTA 2: Le ulteriori istruzioni riportate nella colonna (3) della tabella possono essere adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto

Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle merci pericolose, indicate da marchi, e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti		
Marchio	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
 Materie pericolose per l'ambiente	Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	
 Materie trasportate a caldo	Rischio di ustioni per il calore	Evitare il contatto con le parti calde dell'unità di trasporto e la materia fuoriuscita

Equipaggiamenti di protezione generale e individuale, per attuare le misure di ordine generale e per gli interventi di emergenza specifici per i diversi pericoli, che devono essere a bordo dell'unità di trasporto conformemente alla sezione 8.1.5 dell'ADR

Ogni unità di trasporto deve avere a bordo il seguente equipaggiamento:

- per ogni veicolo, un cuneo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote;
- due segnali d'avvertimento autoportanti;
- liquido lavaocchi ^a; e

per ogni membro dell'equipaggio

- un indumento fluorescente;
- una lampada portatile;
- un paio di guanti di protezione; e
- un mezzo di protezione degli occhi.

Equipaggiamento supplementare richiesto per certe classi

- una maschera di evacuazione d'emergenza, per ogni membro dell'equipaggio del veicolo, deve essere a bordo dell'unità di trasporto per i numeri d'etichetta di pericolo 2.3 o 6.1;
- un badile ^b;
- un copritombino ^b;
- un recipiente per la raccolta ^b.

^a Non richiesto per i numeri d'etichetta di pericolo 1, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2 e 2.3.

^b Richiesto solo per i solidi ed i liquidi con i numeri d'etichetta di pericolo 3, 4.1, 4.3, 8 e 9.